

Guida metodologica alla Tech Law Clinics

INDICE

Presentazione	1
Identificazione di partner esterni e stakeholder	2
Identificazione degli avvocati e dei giudici	2
Identificazione degli stakeholder industriali	3
Reclutamento e promozione	4
Studenti di Giurisprudenza	4
Studenti di altre facoltà	5
Redigere e adattare il caso	7
Redazione del caso	7
Adattamento del caso	9
Il ciclo di lezioni	10
Redazione delle memorie e della sentenza	11
Processo simulato	11
Spring School	13
Tech Law Clinics durante la pandemia di COVID-19	14
Conclusioni	15
Allegato - Programma della Spring School 2021	16

PRESENTAZIONE

La principale finalità della Tech Law Clinics è offrire una nuova forma di istruzione, all'intersezione tra diritto e tecnologia. La Clinic adotta un particolare approccio di learning-by-doing (apprendere facendo): piuttosto che acquisire conoscenze teoriche, gli studenti lavorano su un caso, che è fittizio ma basato su sviluppi tecnologici reali. Attraverso la Clinic, gli studenti delle facoltà di Giurisprudenza sono chiamati a collaborare con studenti di altre facoltà e ad acquisire conoscenze e competenze pratiche. Questa Guida delinea una metodologia per l'organizzazione della Tech Law Clinic, basandosi sulle esperienze acquisite dalle cinque università che hanno partecipato al progetto fino a oggi (di seguito, le «università partner»): l'Università Cattolica di Lione; l'Università Jagellonica; la Radboud University; l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Lodz. In ogni università partner, il progetto è sotto la responsabilità di un project manager. I project manager hanno compilato un sondaggio (di seguito «il sondaggio»), per condividere le loro esperienze ed esprimere le loro opinioni. Nella presente Guida si fa riferimento ai dati rilevati attraverso il sondaggio come ai «dati del sondaggio». Le università partner auspicano che la Guida faciliti l'adesione di nuove università partner al progetto, e la sostenibilità e il successo a lungo termine della Tech Law Clinics.



IDENTIFICAZIONE DI PARTNER ESTERNI E STAKEHOLDER

L'istituzione della Tech Law Clinic in un'università partner richiede non solo una buona comunicazione e coordinazione con le altre università, ma anche il coinvolgimento di un certo numero di stakeholder partner esterni, senza i quali le attività di learning-by-doing della Clinic non potrebbero essere realizzate. Di conseguenza, da un punto di vista metodologico, è importante esaminare come le università partner abbiano raggiunto questi obiettivi in passato, e in che misura la stessa metodologia potrebbe essere replicata in altre università in futuro. Gli ostacoli incontrati finora dalle università partner possono inoltre essere istruttivi per altre università che potrebbero voler istituire una Clinic in futuro.

IDENTIFICAZIONE DEGLI AVVOCATI E DEI GIUDICI

Prima di tutto, ogni università partner deve coinvolgere professionisti del diritto, ovvero avvocati e giudici, che contribuiranno a formare gli studenti e a garantire che le attività da essi svolte mantengano un elevato livello di realismo. In questo senso, la fattibilità della Clinic dipende in parte anche dall'esistenza di contatti nel mondo della pratica giuridica e della magistratura sufficienti a consentire l'attività. Secondo i dati raccolti attraverso i sondaggi con i project manager delle diverse università partner, spesso i giudici e gli avvocati sono stati reclutati attraverso reti preesistenti e contatti dei project manager stessi. A titolo esemplificativo, spesso sono stati coinvolti ex studenti e docenti delle università partner nell'identificazione di partner adatti. Al contempo, tuttavia, il progetto ha anche offerto alle università partner l'opportunità di dare vita a nuovi contatti con giudici e professionisti.

Per esempio, l'Università Cattolica di Lione è stata in grado di avviare una partnership con il Comitato per l'Innovazione dell'Ordine degli Avvocati di Lione. Sembra pertanto che la preesistenza di forti legami con la pratica giuridica e la magistratura rappresenti un vantaggio quando si istituisce la Clinic, ma non un prerequisito. Anche in assenza di forti connessioni preesistenti, entrando in contatto con i locali ordini professionali e con altre associazioni di giuristi si può garantire lo sviluppo di una rete di stakeholder sufficiente a portare avanti le attività della Clinic. I professionisti possono essere interessati a partecipare al progetto per una serie di ragioni. L'esperienza acquisita finora indica che i professionisti possono avere interesse a entrare in contatto con promettenti studenti di Giurisprudenza per le loro finalità di selezione del personale, nonché più in generale con le università coinvolte nel progetto. Lo sviluppo di abilità pratiche e di patrocinio è normalmente percepito come un valore aggiunto per le comunità giuridiche locali, e può facilitare l'accesso degli studenti al mondo delle professioni giuridiche.



IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DELLE AZIENDE

In secondo luogo, le università partner devono coinvolgere gli stakeholder industriali, ad esempio le aziende attive nel settore tecnologico, gli sviluppatori di software, gli esperti di IT, ecc. Da questo punto di vista, analogamente a quanto avvenuto per i giudici e i professionisti del diritto, le università partner si sono in parte affidate alla rete di contatti preesistente. La Radboud University, per esempio, ha coinvolto la start-up svizzera Jur, con cui aveva collaborato anche in passato, offrendo così agli studenti l'opportunità di testare il software dell'azienda prima del lancio ufficiale. Tuttavia, la maggior parte delle università partner non disponeva di una rete estesa di collegamenti nel campo della tecnologia. Questo non deve sorprendere, dal momento che la Tech Law Clinic è gestita all'interno delle facoltà di Giurisprudenza delle università partner, di conseguenza l'esistenza di una solida rete nel mondo della tecnologia è meno probabile rispetto a contatti dei project manager nel campo della pratica giuridica. Tuttavia, le esperienze raccolte finora dimostrano che la mancanza di contatti preesistenti non rappresenta un ostacolo insormontabile. Infatti, attraverso la loro partecipazione alla Clinic, alcune università partner sono state rapidamente in grado di identificare gli stakeholder industriali adatti, autonomamente o con il supporto di altri partner. A tal fine, l'approccio dell'Università Cattolica di Lione ha le carte in regola per essere considerato una best practice per il futuro. L'Università Cattolica di Lione ha iniziato adottando un metodo empirico, contattando aziende coinvolte nello sviluppo di nuove tecnologie e attive nella regione. I project manager hanno chiesto a tali aziende se fossero interessate a costruire una relazione iniziale con la Clinic comunicando all'Università le loro esigenze in materia di potenziali competenze giuridiche legate al loro settore di attività. Questo approccio potrebbe essere facilmente replicato in altre università partner, e migliorerebbe non solo la rete di ogni università nel campo della tecnologia, ma anche l'integrazione della Clinic nel tessuto economico e tecnologico locale. Un'ulteriore strategia che ha dato buoni risultati in passato è quella di mettersi in contatto con i laboratori di ricerca specializzati nello sviluppo di nuove tecnologie, che verosimilmente dispongono di una rete di aziende partner che potrebbero essere interessate a unirsi al progetto. Inoltre, si possono ottenere contatti con l'industria avvicinando i ricercatori che si occupano di argomenti tecnologici rilevanti per la Clinic e chiedendo loro di mettere il project manager in contatto con gli sviluppatori delle tecnologie corrispondenti. In sintesi, il coinvolgimento degli stakeholder dell'industria rappresenterà verosimilmente una sfida più impegnativa del reclutamento di avvocati e giudici. Tuttavia, le università partner hanno sviluppato una serie di strategie efficaci a questo scopo, che potrebbero essere replicate in nuove università partner in futuro.

In termini di incentivi alla partecipazione al progetto per gli stakeholder dell'azienda, la Tech Law Clinic può offrire risposte giuridiche a quesiti con cui le aziende start-up si trovano a confrontarsi: i reparti R&S di diversi stakeholder dell'industria possono avere quesiti giuridici senza risposta, che potrebbero essere inclusi in modo produttivo nel caso su cui gli studenti lavoreranno. A tal fine, è importante che il caso sia di natura «prospettiva»: le questioni giuridiche non devono essere già risolte dalla giurisprudenza esistente, ma bisognerebbe comunque evitare di porre l'accento su scenari puramente ipotetici e irrealistici. È importante notare che nella fase start-up molte aziende non hanno accesso a consulenti legali. Includendo nel caso problemi giuridici della vita reale, le università partecipanti possono assicurare che il progetto si traduca nella produzione di conoscenze giuridiche con importanti applicazioni pratiche, contribuendo così agli obiettivi «clinici» del progetto. Inoltre, gli stakeholder dell'industria possono essere attratti dalla prospettiva di stabilire una relazione istituzionale con le università partecipanti, ai fini del networking, della sensibilizzazione e di future possibili partnership pubblico-privato.



RECLUTAMENTO E PROMOZIONE

Una delle caratteristiche distintive della Tech Law Clinics è che gli studenti di Giurisprudenza lavorano insieme a studenti di altre facoltà (ad es. Scienze informatiche). Di conseguenza, per garantire il successo della Clinic, è importante assicurare il coinvolgimento di entrambe le categorie di studenti. Questo, a sua volta, richiede ai project manager di adattare la loro strategia nella promozione della Clinic presso i potenziali candidati, poiché l'attività si rivolge a due pubblici (studenti di Giurisprudenza e di altre facoltà) che probabilmente hanno priorità e interessi diversi. A questo proposito, le esperienze acquisite finora dai project manager possono contribuire all'identificazione di una metodologia efficace per il coinvolgimento degli studenti e la promozione della Clinic.

STUDENTI DI GIURISPRUDENZA

Nelle diverse università partner, i project manager hanno costantemente identificato alcune caratteristiche della Clinic come particolarmente interessanti per gli studenti di Giurisprudenza. Tali caratteristiche dovrebbero essere illustrate ed evidenziate all'inizio di ogni anno accademico, durante la fase di reclutamento e promozione. Più specificamente, gli studenti di Giurisprudenza tendono ad attribuire una grande importanza alla possibilità di entrare in contatto con i professionisti del diritto (avvocati o giudici), di applicare le loro conoscenze a un caso giuridico e di partecipare al processo simulato. Questi risultati sono coerenti con una premessa teorica generale della Tech Law Clinic, già menzionata nell'introduzione a questa Guida metodologica: la formazione giuridica ha bisogno di modernizzarsi attraverso attività di learning-by-doing, volte a integrare il curriculum dei corsi teorici che gli studenti di Giurisprudenza sono tenuti a seguire sia a livello di laurea che di laurea magistrale. Poiché gli studenti di Giurisprudenza sembrano essere particolarmente attratti da attività che li espongono alla pratica giuridica, questa caratteristica della Clinic dovrebbe essere messa in evidenza quando i project manager comunicano con i potenziali candidati. Analogamente, gli studenti di Giurisprudenza apprezzano anche la possibilità di assistere a lezioni su argomenti che non fanno parte del loro normale curriculum di studi inerenti al diritto. Alla luce di ciò, la promozione della Clinic dovrebbe sottolineare non solo il carattere pratico dell'attività, ma anche la natura innovativa degli argomenti trattati durante le lezioni. Un buon metodo per trasmettere questo messaggio è quello di rappresentare la Clinic come un'opportunità per gli studenti di Giurisprudenza di riflettere sul futuro del diritto, e sull'impatto della tecnologia sul diritto stesso. Inoltre, è necessario sottolineare la natura internazionale della Clinic: la possibilità di partecipare alla Spring School internazionale, e di incontrare gli altri studenti partecipanti, dovrebbe essere evidenziata adeguatamente durante la promozione.





Sempre nell'ambito della promozione, si possono mettere in evidenza ulteriori caratteristiche della Clinic. Tuttavia, secondo i dati raccolti finora durante il sondaggio, gli studenti di Giurisprudenza nelle diverse università partner attribuiscono diversi gradi di importanza a questi fattori. Per esempio, alcuni studenti di Giurisprudenza apprezzano la possibilità di cooperare con studenti di Scienze informatiche o di Management, mentre altri studenti non attribuiscono una grande importanza a tale opportunità. Sulla stessa linea, alcuni studenti apprezzano la possibilità di partecipare a un'attività che si svolge parzialmente in una lingua straniera, in modo da migliorare il loro inglese giuridico. Al contrario, altri studenti non ritengono che questo aspetto sia importante. È ancora troppo presto per determinare se queste discrepanze siano una conseguenza di diversi fattori culturali e sociali all'interno delle università partecipanti, o se tali preferenze siano soggette a cambiamenti su base annuale, a seconda del gruppo di studenti. Per questo motivo, l'approccio migliore per il momento sembra essere quello di limitarsi a menzionare tali possibilità quando gli studenti mostrano un interesse a riguardo, senza tuttavia enfatizzarle. Nella fase del colloquio, è consigliabile che i project manager pongano domande sugli aspetti della Clinic che gli studenti trovano interessanti. I dati raccolti attraverso il colloquio potrebbero poi essere utilizzati per valutare in che misura le preferenze e le inclinazioni degli studenti di Giurisprudenza rimangono costanti nel tempo in ciascuna delle università partner.

Durante il reclutamento, è importante sottolineare il fatto che gli studenti dovranno comunicare in inglese, soprattutto nell'ambito della Spring School. Idealmente, le competenze linguistiche degli studenti dovrebbero essere testate brevemente durante il colloquio, per assicurarsi che ogni studente sia in grado di contribuire in modo significativo alla Spring School.

STUDENTI DI ALTRE FACOLTÀ

Finora, nel reclutare studenti di altre facoltà, i project manager si sono trovati ad affrontare sfide diverse da quelle insite nel reclutamento degli studenti di Giurisprudenza. Prima di tutto, secondo i dati del sondaggio, il livello di interesse generale da parte degli studenti di altre facoltà sembra essere disomogeneo tra le varie istituzioni. Più specificatamente, alcuni project manager hanno riferito che gli studenti di altre facoltà erano «davvero interessati al progetto», mentre altri hanno segnalato difficoltà nel suscitare interesse. In futuro, una possibile strategia per contribuire a un maggiore interesse potrebbe essere quella di coinvolgere i partecipanti delle edizioni passate provenienti da facoltà diverse da Giurisprudenza in qualità di «alumni». Coinvolgere questi partecipanti delle edizioni passate durante il reclutamento, per esempio registrando un video in cui descrivono gli aspetti positivi della loro esperienza, potrebbe rappresentare un incentivo importante perché un maggior numero di studenti di altre facoltà si candidi a partecipare.

A parte la questione di un livello diseguale di interesse generale per la Clinic, alcuni project manager hanno sottolineato l'esistenza di problemi di natura più pratica relativi alla programmazione e alla valutazione: il calendario dell'anno accademico delle facoltà di Giurisprudenza non sempre coincide con quello delle facoltà di Scienze informatiche o di Management, di conseguenza è possibile che il reclutamento per la Clinic avvenga in un periodo dell'anno in cui gli studenti di altre facoltà hanno già scelto le loro attività extracurricolari. Per il futuro, e specialmente per le nuove università che si uniscono come partner, è importante tenere in debita considerazione entrambi i calendari.



A seconda delle discrepanze esistenti tra i calendari, potrebbero essere necessari due diversi periodi di reclutamento, uno per gli studenti di Giurisprudenza e uno per quelli delle altre facoltà. Queste discrepanze nella programmazione possono anche creare ai project manager delle difficoltà nell'assicurare una valutazione tempestiva degli studenti di altre facoltà: per esempio, se l'anno accademico degli studenti non giuristi si conclude prima di quello degli studenti di Giurisprudenza, i primi potrebbero ricevere i loro voti e i crediti formativi troppo tardi rispetto agli altri corsi che seguono. Per quanto possibile, questi problemi dovrebbero essere mitigati prendendo in considerazione i diversi calendari quando si pianificano le attività della Clinic.

Un'altra importante differenza tra gli studenti di Giurisprudenza e quelli di altre facoltà è che, secondo i dati del sondaggio, gli interessi degli studenti non giuristi non sono coerenti tra le diverse università partner. Questo può essere almeno parzialmente spiegato con i loro diversi background (ad es. Scienze informatiche rispetto a Management). Tuttavia, sembrano esserci alcune caratteristiche della Clinic che attraggono costantemente l'attenzione degli studenti di altre facoltà. Le più evidenti, ancora una volta, sono la possibilità di applicare le conoscenze a un caso realistico e di partecipare alla Spring School. Di conseguenza, sia gli studenti di Giurisprudenza che quelli delle altre facoltà sembrano essere interessati ad andare oltre i confini delle loro conoscenze teoriche, e a partecipare a un evento internazionale. Queste caratteristiche della Clinic dovrebbero essere enfatizzate durante la promozione e il reclutamento. Inoltre, gli studenti non giuristi apprezzano la possibilità di entrare in contatto con i professionisti del settore tecnologico. Anche questo aspetto può essere evidenziato durante la promozione e il reclutamento. Per il futuro, i project manager potrebbero sviluppare modi più concreti per mettere in contatto gli studenti di altre facoltà con gli stakeholder dell'industria, per esempio incoraggiando questi ultimi a offrire tirocini ai partecipanti alla Clinic delle edizioni precedenti.

Secondo i dati del sondaggio, gli studenti di altre facoltà sembrano non avere una percezione uniforme della possibilità di imparare di più sulla legge, e di entrare in contatto con gli studenti di Giurisprudenza e i professionisti del diritto. Da un lato, alcuni project manager hanno riferito che gli studenti di altre facoltà (ad es. di Scienze informatiche) apprezzano la possibilità di entrare in contatto con professionisti del diritto (avvocati o giudici). D'altra parte, tuttavia, questa percezione non è condivisa dagli studenti non giuristi in altre università partner. Analogamente, gli studenti di altre facoltà in diverse università partner sembrano avere opinioni discordanti sull'eventualità di beneficiare della possibilità di riflettere sul futuro del diritto e sull'impatto della tecnologia su di esso. Ad oggi, è troppo presto per determinare se queste discrepanze continueranno a esistere nel tempo, o se sono specifiche dei gruppi che hanno partecipato alle prime edizioni delle Clinic. Per questo motivo, sembra appropriato raccogliere più informazioni sulle percezioni degli studenti attraverso l'interazione in fase di colloquio e nel corso delle attività della Clinic. Tutto questo può essere combinato con un approccio flessibile, per cui le suddette possibilità sono illustrate dai project manager durante la fase di promozione e reclutamento, se gli studenti di altre facoltà mostrano interesse a riguardo.

Analogamente a quanto avviene per gli studenti di Giurisprudenza, gli studenti delle altre facoltà devono avere sufficiente familiarità con la lingua inglese, per assicurarsi la partecipazione con profitto alla Spring School.



REDIGERE E ADATTARE IL CASO

Gli studenti di tutte le università partner lavorano su una versione nazionale del caso. Di conseguenza, ogni anno, uno dei project manager è incaricato di redigere il caso, che poi dovrà essere tradotto e adattato, in modo da corrispondere al quadro giuridico locale, al settore di competenza di ciascun project manager, nonché ad altre circostanze locali.

REDAZIONE DEL CASO

Il project manager incaricato di redigere il caso deve decidere quale ambito del diritto dovrà riguardare. A questo proposito, la competenza personale del project manager ricopre un ruolo importante. Al contempo, è fondamentale scegliere un ambito del diritto che non sia eccessivamente specialistico, in modo da permettere l'adattamento in altre università partner in cui il project manager non abbia la stessa competenza. In passato, i project manager hanno risolto questo problema comunicando via e-mail e telefono, riflettendo insieme su possibili modi per adattare il caso. Per esempio, durante il secondo anno della Clinic, il caso scritto dai project manager della Radboud University trattava argomenti di diritto contrattuale e di risoluzione alternativa delle controversie, e doveva essere adattato al campo del diritto amministrativo dai project manager dell'Università Cattolica di Lione. Da questo punto di vista, l'autore del caso dovrebbe anche agire come «punto di contatto», formulando proposte per adattare il caso. Per ricoprire questo ruolo, è importante che l'autore del caso consideri la necessità di adattamento già nella fase di redazione.

Una questione importante è relativa all'eventualità che il caso debba riguardare un campo del diritto armonizzato a livello dell'UE o meno. In teoria, entrambe le soluzioni presentano alcuni vantaggi. Da un lato, se l'ambito giuridico è armonizzato (ad es. la protezione dei dati), l'adattamento diventa più facile, e i risultati prodotti dai diversi team di studenti (ad es. le sentenze scritte o i processi filmati) sono più facilmente comparabili. D'altra parte, però, la scelta di un ambito del diritto non armonizzato offre un vantaggio fondamentale, in quanto consente sia agli studenti che ai project manager di mettere a confronto diversi sistemi giuridici nella pratica. Questa non è solo una fonte di grande arricchimento per gli studenti, ma anche un'opportunità interessante per i project manager, che possono ottenere informazioni sul diritto degli altri Paesi che non sarebbero facilmente raggiungibili attraverso i metodi di ricerca dogmatici tradizionali. Nel contesto del sondaggio, ai project manager è stato chiesto di valutare (su una scala da 1 a 10) se il fatto che la legge applicabile al caso sia armonizzata a livello UE o che il caso sia disciplinato da leggi nazionali non armonizzate può fare la differenza. I project manager hanno considerato l'armonizzazione un fattore rilevante, ma non tutti erano concordi sulla sua importanza. Più precisamente, un 20% ha attribuito a questo fattore un 5, un ulteriore 20% ha tributato un punteggio di 7, un altro 20% ha selezionato un punteggio di 8, e il restante 40% ha selezionato un punteggio di 10. Alla fine, però, i project manager hanno espresso una chiara preferenza per l'ambito del diritto non armonizzato: nella cornice del sondaggio, alla domanda se i casi futuri dovessero riguardare campi del diritto armonizzati o non armonizzati, l'80% dei project manager ha scelto la seconda ipotesi. Di conseguenza, questa sembra essere la scelta metodologica da seguire per il futuro.



Un altro punto che richiede attenzione è la lunghezza del caso. Come sottolineato da uno dei project manager nel contesto del sondaggio, il caso dovrebbe «essere abbastanza specifico da permettere ai partner di comprendere le questioni affrontate, pur rimanendo abbastanza ampio da consentire a tutti di adattarlo al proprio sistema giuridico». Nel contesto del Sondaggio, i project manager hanno espresso una gamma di opinioni in merito alla lunghezza ideale del caso nella pratica. Il 40% di essi ha indicato una lunghezza ideale da una a cinque pagine. Il 20% ha indicato una lunghezza ideale di circa una pagina, in modo che sia più facile per gli studenti comprendere i fatti. Infine, il 40% dei project manager ha indicato che il caso dovrebbe essere lungo al massimo una pagina, ma per una ragione diversa, ovvero per lasciare a ogni project manager tutto lo spazio necessario per adattare il caso. Alla luce di questi risultati, sembra che il caso non debba superare 1-2 pagine, e il redattore dovrebbe tener conto sia dell'accessibilità per gli studenti, sia della flessibilità per gli altri project manager che adatteranno il caso.

Quando si selezionano le questioni giuridiche e tecniche per il caso, il project manager incaricato della redazione dovrebbe assicurare la rilevanza «prospettiva», ovvero non si dovrebbero trattare questioni che sono già state risolte nella giurisprudenza. Tuttavia, il caso non dovrebbe nemmeno essere irrealistico e orientato verso scenari puramente «fantascientifici». Un attento equilibrio tra questi due estremi può significativamente aumentare l'attrattiva del progetto agli occhi degli stakeholder dell'industria: le aziende start-up e altri attori dell'industria saranno incentivati a partecipare al progetto se il caso riflette i loro quesiti giuridici reali e le loro esigenze insoddisfatte.

Infine, una questione importante sulla redazione del caso riguarda il livello di dettaglio tecnologico da fornire. In teoria, si potrebbero presentare argomenti sia a favore che contro l'inserimento di informazioni tecnologiche. Da un lato, la presenza di informazioni non giuridiche riguardanti gli aspetti tecnologici della controversia può suscitare l'interesse degli studenti non giuristi e facilitare il loro coinvolgimento durante il ciclo di lezioni, durante la redazione delle memorie e delle sentenze, e nel contesto del processo simulato. In particolare, gli studenti di Scienze informatiche potrebbero aiutare i loro colleghi delle facoltà giuridiche a comprendere i fatti e a sviluppare un ragionamento solido. D'altra parte, tuttavia, l'inserimento di informazioni dettagliate non necessarie potrebbe scoraggiare gli studenti di Giurisprudenza, ostacolando il loro lavoro sul caso. Nell'ambito del sondaggio, ai project manager è stato chiesto di valutare (su una scala da 1 a 10) quale livello di dettaglio tecnologico dovrebbe essere incluso nel caso. Tutti sono stati concordi nel ritenere che il caso debba contenere informazioni sufficienti, ma non estremamente dettagliate, sulla tecnologia; più specificatamente, nessuno dei project manager ha selezionato un punteggio inferiore a 4, o superiore a 8. Tuttavia, all'interno di questo intervallo, si è registrata una certa varietà di opinioni, con il 20% dei project manager che selezionava un punteggio di 4, il 40% che selezionava un punteggio di 5, il 20% che selezionava un punteggio di 7, e il restante 20% che selezionava un punteggio di 8. Alla luce di ciò, la soluzione migliore per i redattori è quella di adottare un approccio equilibrato. Un certo grado di dettaglio tecnologico è necessario e benvenuto, tuttavia, se il caso ruota intorno a questioni specifiche di una certa complessità tecnica, il redattore dovrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di semplificare il testo, o almeno di fornire informazioni sufficienti in modo da permettere ai non specialisti di comprendere i fatti della controversia.



ADATTAMENTO DEL CASO

Il livello di adattamento del caso dipende non solo dalle specificità di ciascun diritto interno, ma anche da una serie di altri possibili fattori. Per chiarire quali possano essere questi fattori, il sondaggio ha chiesto ai project manager di selezionare un certo numero di elementi da una lista. Non sorprende che tutti i project manager fossero concordi sul fatto che il fattore più rilevante sia la differenza tra la legge nazionale dei project manager e la legge nazionale del project manager che ha redatto il caso. Oltre a questo, tre project manager hanno menzionato due fattori che sono strettamente legati alle esigenze formative degli studenti: il resto del curriculum seguito dagli studenti e il fatto che essi abbiano bisogno di un livello di dettaglio sufficiente per applicare la legge ai fatti. Il risultato è particolarmente interessante da un punto di vista metodologico, in quanto evidenzia la necessità per ogni project manager di integrare la Clinic nel più ampio curriculum di ogni università ospitante. Per il futuro, pertanto, i project manager che adattano il caso dovrebbero considerare come costruire ponti e connessioni con argomenti con cui gli studenti hanno già familiarità, e come assicurare che i dettagli di natura giuridica aggiunti al caso durante l'adattamento siano coerenti con la formazione precedente la partecipazione alla Clinic degli studenti.

Altri fattori sono stati considerati meno cruciali nell'ambito dell'adattamento del caso. Per esempio, solo due project manager hanno menzionato il proprio campo di competenza, o il campo di competenza dei docenti coinvolti nella Clinic, come fattori rilevanti. Questo può essere spiegato in parte come conseguenza del fatto che molti project manager finora condividono un background simile nel diritto privato, così come molti dei docenti esterni. Da un punto di vista metodologico, tuttavia, le differenze di competenza non dovrebbero costituire un ostacolo importante nell'adattamento del caso. Come già detto, la comunicazione con il project manager che ha redatto il caso è una soluzione efficace in questa fase, perché le questioni legali chiave in ultima analisi si riflettano in tutte le versioni nazionali del caso.

È interessante notare che nessuno dei project manager ha riferito di aver tenuto conto, nell'adattare il caso, del fatto che alcuni partecipanti potrebbero essere studenti in mobilità internazionale, e che pertanto potrebbero non avere familiarità con il diritto del luogo in cui è situata l'università. Questo risultato può essere una conseguenza del fatto che la pandemia di COVID-19 ha limitato drasticamente la presenza di studenti di scambio, e pertanto anche la loro partecipazione alle Clinic. Finora, quindi, questo punto non ha suscitato particolare attenzione. In futuro, se il numero di studenti di scambio partecipanti alla Clinic dovesse crescere, i project manager potrebbero dover prendere in considerazione questo fattore per l'adattamento del caso. Una buona soluzione, a questo proposito, potrebbe essere l'introduzione nel caso di un elemento del diritto UE, come per esempio un elemento che faccia scattare l'applicabilità di una direttiva UE in materia di diritto dei consumatori, o del diritto europeo alla non discriminazione. Questa soluzione non andrebbe a scapito degli studenti che si concentrano sul diritto interno, che potrebbero mantenere il focus sugli elementi nazionali del caso (ad es. il modo in cui una determinata direttiva è stata recepita nel diritto nazionale).

In ogni caso, l'adattamento dovrebbe avvenire il più presto possibile in ogni anno accademico, di modo che il caso possa essere presentato già con la promozione della Clinic presso gli studenti, giuristi e non. Questo contribuirà a rendere il progetto più comprensibile e concreto durante il reclutamento.



IL CICLO DI LEZIONI

Ogni project manager è responsabile dell'organizzazione di un ciclo di lezioni e attività di formazione aventi la finalità di dotare gli studenti degli strumenti necessari per scrivere le memorie, la sentenza e partecipare al processo simulato. Come sottolineato da uno dei project manager nel sondaggio, i docenti esterni e i project manager dovrebbero assicurarsi che, durante il primo semestre, gli studenti sviluppino conoscenze sufficienti, in modo da poter essere in grado di lavorare sul caso. A tal fine, il project manager deve trovare un equilibrio adeguato tra argomenti di natura giuridica e tecnologica. In base ai risultati del sondaggio, è importante che i project manager abbiano una bozza del caso ben prima dell'inizio del semestre, in modo da avere a disposizione un tempo sufficiente per assicurarsi la partecipazione di relatori esterni con le competenze corrispondenti. Il sondaggio mostra anche una forte preferenza per il coinvolgimento di docenti esterni durante questa fase. Questo approccio è preferibile perché permette agli studenti di entrare in contatto con veri esperti sia di diritto che di tecnologia, e perché aumenta la varietà della Clinic e contribuisce a mantenere un alto livello di interesse.

Una questione interessante è relativa all'eventualità che il ciclo di lezioni si concentri specificamente sugli argomenti del caso, o più in generale su una vasta gamma di questioni di natura giuridica e tecnologica. Nel sondaggio, la maggioranza dei project manager ha espresso la propria preferenza per un approccio misto, in cui le lezioni siano collegate all'argomento del caso, ma riguardino anche altri argomenti. Tale approccio sembra essere preferibile per il futuro, poiché permette agli studenti un apprendimento relativo a una gamma più ampia di argomenti che potrebbero essere utili nella loro futura vita accademica e professionale.

Nell'organizzazione del ciclo di lezioni, i project manager dovrebbero assicurarsi che il programma sia interessante sia per gli studenti di Giurisprudenza che per quelli delle altre facoltà. A tal fine, è una buona pratica l'organizzazione di una riunione di apertura durante la quale il project manager può spiegare come ci si aspetta che i due gruppi di studenti apprendano l'uno dall'altro. Un obiettivo generale di questa sezione della Clinic è assicurare che gli studenti non giuristi raccolgano sufficiente conoscenza e interesse per le questioni legali, e che gli studenti di Giurisprudenza familiarizzino e si interessino maggiormente alle questioni tecnologiche. A tale fine, alcune università partner hanno creato un forum dove gli studenti possono sempre discutere e confrontare i loro progressi. Durante la pandemia di COVID-19, tale forum ha dovuto necessariamente svolgersi online. Dopo la fine della pandemia, i project manager dovranno valutare se la comunicazione tra gli studenti debba avvenire online, durante incontri periodici in presenza, o in forma ibrida combinando entrambe le opzioni.

Nel sondaggio, alcuni project manager hanno sottolineato alcune difficoltà nel suscitare l'interesse degli studenti non giuristi per i temi di natura giuridica. Al contrario, altri project manager hanno riferito che gli studenti non giuristi «reagiscono molto bene» all'esposizione ai concetti di natura legale. Oltre alle strategie sopra menzionate, come la creazione di un forum comune per studenti di Giurisprudenza e non, un project manager ha sottolineato un'altra strategia interessante, che può aiutare gli studenti non giuristi a sviluppare conoscenza e interesse: più specificamente, agli studenti non giuristi può essere offerta la possibilità di frequentare una lezione base di «introduzione al diritto».



Su questo sfondo, possono essere invitati a scrivere un breve saggio sugli aspetti tecnologici del caso, che potrà poi essere presentato nell'ambito di una lezione offerta dagli studenti non giuristi ai loro compagni giuristi, durante la quale questi ultimi potranno porre delle domande. Questa strategia, oltre ad aiutare entrambi i gruppi di studenti a costruire conoscenze, può anche rivelarsi efficace nel creare un senso di comunità, responsabilità e interesse condiviso intorno al progetto.

REDAZIONE DELLE MEMORIE E DELLA SENTENZA

Tutti i project manager concordano sul fatto che gli studenti abbiano bisogno di supervisione nella stesura della dichiarazione contenente l'esposizione della causa, della comparsa di risposta e della sentenza. A tal fine, il coinvolgimento di avvocati e giudici è importante, sia per garantire il carattere realistico della Clinic, sia perché il contatto con la pratica giuridica è una delle ragioni principali per cui gli studenti partecipano all'attività. Tuttavia, in questa fase, i project manager non dovrebbero fare affidamento esclusivamente sul coinvolgimento di questi partner esterni come formatori, per due ragioni principali: in primo luogo, la loro disponibilità potrebbe essere limitata, a causa dell'alto numero di impegni; in secondo luogo, i partner esterni non sono insegnanti professionisti, e possono avere percezioni non realistiche sull'entità del lavoro indipendente e senza supervisione che gli studenti sono in grado di svolgere. Per queste ragioni, i project manager dovrebbero anche essere direttamente coinvolti nella formazione. Secondo i risultati del sondaggio, i project manager incontrano gli studenti in media una volta alla settimana per discutere dei loro progressi e rivedere le loro bozze. Per il futuro, questi incontri settimanali rappresentano una buona pratica per assicurare la continuità e la supervisione e allo stesso tempo offrire agli studenti sufficienti opportunità di riflessione e studio indipendenti.

PROCESSO SIMULATO

Le modalità con cui i project manager dovrebbero organizzare il processo simulato variano a seconda del livello o dell'esperienza precedente dei partecipanti. Da un lato, se gli studenti hanno già qualche esperienza di processo simulato o clinica, la Clinic può partire da questa conoscenza, e gli studenti possono lavorare con un maggior grado di indipendenza durante questa fase. D'altra parte, se gli studenti non hanno precedenti esperienze, è necessaria una stretta supervisione, sia per l'acquisizione delle necessarie capacità di patrocinio, sia per assicurare che gli studenti possano sviluppare una comprensione organica e completa della controversia. A questo proposito, la situazione nelle diverse università partner è piuttosto disomogenea. Nel contesto del sondaggio, quando è stato chiesto di valutare il livello di esperienza passata dei loro studenti con un punteggio da 1 a 10, i project manager hanno selezionato punteggi da 1 a 7. Alla luce di questo, per il futuro, i project manager dovrebbero cercare di valutare il livello di esperienza passata dei partecipanti il prima possibile, in modo da avere abbastanza tempo per organizzare la necessaria formazione. Alla Radboud University, alcune di queste attività di formazione (ad esempio per quanto riguarda le capacità di patrocinio) sono intraprese dai partecipanti alla Tech Law Clinic insieme ai partecipanti ad altri processi simulati, come il Willem C. Vis International Moot Court.



Rispondendo al sondaggio, l'80% dei project manager ha convenuto che l'obiettivo principale della preparazione del processo simulato dovrebbe essere l'apprendimento e la pratica delle abilità di patrocinio e retoriche, nonché l'apprendimento del pensiero strategico e della presa di decisioni rapida. Inoltre, il 60% ha anche sottolineato che la preparazione del processo simulato offre agli studenti un'occasione di rivedere i campi del diritto sostanziale che sono rilevanti per il caso, e di acquisire competenze sul diritto processuale applicabile. Al contrario, solo il 20% dei project manager ha sottolineato la necessità di assicurare che gli studenti possano gestire il livello di stress derivante dall'udienza orale. Pertanto, sembra che l'attenzione per la futura edizione della Clinic dovrà concentrarsi sul perfezionamento delle abilità di patrocinio e sulla competenza giuridica.

Nel processo simulato, gli studenti sono suddivisi nelle stesse squadre create per le conclusioni scritte e la sentenza. Il protocollo dell'udienza dovrebbe essere condiviso e spiegato agli studenti ben prima dell'udienza, guidandoli attraverso i tempi di parola loro assegnati e la struttura dell'udienza. L'udienza si svolge, nei limiti del possibile, nelle aule del tribunale locale coinvolto nella Clinic come partner. A causa della pandemia di COVID-19, è stato spesso inevitabile condurre le udienze online.

Altre buone pratiche che emergono dal sondaggio riguardano la possibilità di invitare un coach esterno con esperienza in Moot Court Competitions, per impartire una formazione agli studenti. In futuro, questa attività potrebbe essere svolta anche da ex partecipanti alla Clinic. Idealmente, nel corso dell'anno, potrebbe consolidarsi una rete di «alumni» per aiutare i project manager a preparare gli studenti per il processo simulato.

Diversi project manager hanno sottolineato, nell'ambito del sondaggio, che la preparazione del processo simulato richiede molto tempo, e che il budget allocato nel bando non riflette adeguatamente l'investimento che l'attività richiede nella pratica. Per il futuro, se la Tech Law Clinic dovesse diventare un'attività strutturalmente integrata nei programmi delle università partner, sarà necessario dedicare ulteriore attenzione a questo tema.



SPRING SCHOOL

Dopo il processo simulato, gli studenti di tutte le università partner partecipano alla Spring School. Le attività della Spring School ruotano intorno al caso. Più specificamente, gli studenti dovranno presentare, confrontare e discutere le loro conclusioni e opinioni. In questo contesto, lavoreranno in squadre multinazionali, sviluppando una proposta per un nuovo strumento giuridico. Per il successo della Spring School, è necessario superare due ostacoli. Prima di tutto, fino a questo momento gli studenti hanno lavorato sul caso nella loro lingua. Tuttavia, le attività della Spring School si svolgono tutte in inglese; per questo motivo, è fondamentale che gli studenti siano in grado di discutere il caso in inglese e acquisire la terminologia necessaria. In secondo luogo, gli studenti devono mantenere una buona conoscenza del caso dopo il processo simulato, in modo da assicurare una partecipazione attiva. Il sondaggio evidenzia alcune buone pratiche che possono essere adottate per il futuro, per raggiungere entrambi gli obiettivi. Dal primo punto di vista, alcuni project manager hanno chiesto agli studenti di scrivere una relazione in inglese sul processo simulato, per sintetizzare gli argomenti e le questioni principali. Tale relazione sembra essere uno strumento prezioso per la transizione alla lingua inglese e per rinfrescare la conoscenza del caso da parte degli studenti. Riassumendo le questioni oggetto di discussione e le posizioni delle parti, gli studenti ricercano la terminologia necessaria in inglese e imparano a utilizzarla in modo attivo. La seconda soluzione attuata da alcuni project manager è quella di organizzare il processo simulato in una data che sia per quanto possibile a ridosso della Spring School. Mentre la fattibilità pratica di questa soluzione dipende da molti fattori, come la disponibilità delle strutture necessarie, dell'attrezzatura audio/video e dei formatori, vi è un innegabile vantaggio nel garantire che il periodo tra il processo simulato e la Spring School non sia troppo lungo.

Ai fini della Spring School, gli studenti sono divisi in squadre multinazionali, in modo che ogni squadra abbia almeno uno studente di ogni università partner. Le attività della Spring School sono suddivise in tre categorie: sessioni di gruppo, sessioni plenarie e workshop. Durante le sessioni di gruppo, ogni squadra lavora a una proposta di riforma del diritto, volta a colmare una o più lacune normative rilevate dagli studenti attraverso le loro attività precedenti (redazione di memorie e sentenze, e processi simulati). È importante che ogni sessione di gruppo ruoti intorno a questioni specifiche, che le squadre dovrebbero affrontare nella loro discussione, sotto la supervisione di un team coach (ovvero un docente di un'università partecipante). Le tematiche per ogni sessione di squadra dovrebbero basarsi su quelle della sessione precedente, accompagnando gli studenti da una discussione generale delle questioni legali e tecniche trattate nel caso allo sviluppo di una proposta realistica. Al contrario, nelle sessioni plenarie, le squadre si riuniscono per presentare i loro risultati e le loro idee. I workshop sono progettati per fornire agli studenti le competenze di cui avranno bisogno durante la settimana e che saranno più in generale utili per il loro futuro. A titolo di esempio, durante le Spring School del 2021 e del 2022, sono stati offerti workshop sulla presentazione e il patrocinio. Il programma della Spring School 2021 è fornito come allegato a questa guida metodologica.



Nella sessione plenaria finale, le squadre presentano la loro proposta a una giuria internazionale composta da avvocati, giudici, accademici e (ove possibile) membri delle istituzioni europee. La giuria assegna un premio alla proposta migliore. Questo elemento competitivo aiuta a mantenere gli studenti coinvolti e attivi per tutta la settimana.

A un livello più pratico, i project manager dovrebbero condividere il programma della Spring School con gli studenti, e guidarli attraverso di esso, in modo da fornire loro un quadro chiaro delle attività e del programma.

TECH LAW CLINIC DURANTE LA PANDEMIA DI COVID-19

La pandemia di COVID-19 ha modificato in modo significativo le Tech Law Clinic, impedendo l'organizzazione della prima Spring School, e costringendo a svolgere la seconda e la terza Spring School online. Secondo il sondaggio, diversi project manager hanno avuto diverse percezioni della misura in cui la pandemia ha complicato la gestione della Tech Law Clinic. Questo probabilmente dipende, almeno in parte, dalle diverse restrizioni esistenti negli Stati membri dell'UE in cui sono situate le diverse università partner.

L'impossibilità di incontrarsi di persona ha anche creato ulteriori ostacoli nella cooperazione tra i partner. Per superare questo problema, sono stati organizzati diversi comitati direttivi online. Anche se questa forma di comunicazione non può riprodurre completamente i vantaggi di un incontro faccia a faccia, ha permesso ai project manager di portare avanti le Clinic durante tutta la pandemia. Il successo della Spring School 2021 dimostra che il coordinamento online tra i partner è possibile. Nel contesto del sondaggio, ai project manager è stato inoltre chiesto di identificare i vantaggi del passaggio alle comunicazioni online, sulla scia della pandemia. A questo proposito, alcuni project manager hanno riferito che le attività online rendono più facile il coinvolgimento di esperti situati in altre aree, che non sarebbero in grado di recarsi in un'università partner, ad es. per tenere una lezione o formare gli studenti.

Nonostante questi possibili vantaggi, la mancanza di un incontro di persona è stata percepita principalmente come una fonte di disturbo per il progetto. Alcuni project manager hanno sottolineato che sia il processo simulato che la Spring School mirano, tra le altre cose, a fornire agli studenti opportunità di networking e di team-building a livello nazionale e internazionale: queste opportunità non possono essere offerte appieno in un ambiente online.

Alla luce di quanto sopra, l'opinione prevalente tra i project manager è che le Tech Law Clinic dovrebbero riprendere nella forma fisica originariamente prevista, il più presto possibile. Gli strumenti di comunicazione online e per videoconferenze possono ancora essere impiegati dove necessario, per esempio per coinvolgere docenti esterni e/o esperti che non possono essere fisicamente presenti.



CONCLUSIONI

La Tech Law Clinic colma una lacuna nel curriculum nei corsi di Giurisprudenza europei, da due punti di vista complementari. In primo luogo, offre una forma di istruzione orientata alla pratica e al learning-by-doing, che è largamente assente da molti curricula di studi giuridici. In secondo luogo, la Clinic offre agli studenti di Giurisprudenza un'opportunità di lavorare insieme a studenti di Scienze informatiche e di altre facoltà, consentendo non solo di esaminare l'impatto della tecnologia sul diritto, ma anche di riflettere sul futuro del diritto e sulla necessità di innovazione nel processo legislativo, soprattutto a livello europeo.

La creazione della Tech Law Clinic richiede alcuni sforzi iniziali, specialmente per quanto riguarda l'identificazione dei partner e degli stakeholder, tuttavia le esperienze acquisite finora dalle cinque università partner dimostrano che è possibile assicurare sia la partecipazione di giudici e avvocati, sia il coinvolgimento di partner industriali. Questa Guida fornisce alcuni consigli pratici su come identificare e coinvolgere efficacemente questi partner.

Le esperienze acquisite finora dai project manager dimostrano che il reclutamento di studenti giuristi e non richiede due strategie parzialmente differenti e complementari. Alcuni fattori (come l'interesse degli studenti per l'istruzione orientata alla pratica) sembrano essere comuni a tutte le università partner, e dovrebbero essere adeguatamente presi in considerazione durante il reclutamento. Altre caratteristiche della Clinic, per contrasto, sembrano essere importanti punti di forza in alcune università partner, ma non in altre. Sono necessarie ulteriori indagini per convalidare questo risultato; per il momento, i project manager dovrebbero mantenere un approccio flessibile durante il reclutamento, ed essere consapevoli del fatto che gli studenti possono trovare certi aspetti della Clinic attraenti o meno, a seconda delle circostanze locali.

Questa Guida fornisce anche istruzioni pratiche su come redigere e adattare il caso. Il caso dovrebbe concentrarsi su campi del diritto non armonizzati e presentare un livello di dettaglio sufficiente rispetto a questioni giuridiche e tecnologiche. Allo stesso tempo, tuttavia, il caso dovrebbe essere abbastanza aperto da permettere l'adattamento alle circostanze locali e alle specificità di ogni sistema giuridico nazionale.

Gli studenti dovrebbero sviluppare una conoscenza sufficiente per la stesura delle conclusioni e delle sentenze, nonché per il processo simulato. A questo scopo, l'organizzazione di un ciclo di conferenze sembra essere un importante valore aggiunto della Clinic. I project manager concordano sul fatto che le lezioni dovrebbero toccare gli argomenti del caso, ma dovrebbero anche coprire temi più generali di diritto e tecnologia, in modo da fornire agli studenti un'adeguata conoscenza di base. Per quanto riguarda la preparazione del processo simulato, l'attenzione dovrebbe concentrarsi principalmente sullo sviluppo di un'adeguata capacità di patrocinio e abilità retorica. A tal fine, il coinvolgimento di esperti e formatori esterni può rivelarsi davvero prezioso. Inoltre, il processo simulato offre agli studenti la possibilità di familiarizzare con il loro diritto processuale nazionale e di rivedere i campi del diritto sostanziale coinvolti nel caso.

La Tech Law Clinic culmina nella Spring School. Per garantire il successo della Spring School, i project manager ritengono che sia necessario facilitare il passaggio degli studenti alla lingua inglese e lo sviluppo di un adeguato vocabolario tecnico. Inoltre, organizzare il processo simulato poco prima della Spring School aiuta gli studenti a mantenere una conoscenza dettagliata del caso.



ANNEXE – PROGRAMME DE LA SPRING SCHOOL 2021

DAY 1 (15th March 2021):

Morning : 9.30 – 11.30

9.30-9.45: Plenary Session - Welcome (Prof. Piet Hein van Kempen - Dean Law Faculty Radboud- ; Prof. André Janssen - Chair Professor of Private Law -)

9.45 – 10.15: Introductory remarks – Overview of the calendar for the week – Guidelines for the week (Tom Vennmanns, Pietro Ortolani + other members of the pedagogical team)

10.15- 11.00: Breakout Session: Discussion of the case and mock trial

10 teams of 6-7 students (each University is represented in each team) discuss their general views about the case, and what they have learned from the mock trial

Questions to be addressed by each group:

- What were the most relevant legal issues of the case?
- What were the most relevant technological issues of the case?
- Applying our national law to the case, what is the outcome of the case?
- Is this outcome fair? Do lawyers and computer scientists agree on this?

Goal of the session

Each team appoints a representative that will give a 5-minute pitch on the team's findings, and answer the questions above.

11.00-12.00: Plenary session (Pedagogical team)

Each team representative gives a 5-minute pitch of their results.

Afternoon : 14.30 – 16.30

14.30-14.45: Plenary Session: brief summary of the legal and technical issues identified during the morning and explanation of the assignment for the afternoon (Pedagogical Team)

14.45-15.45: Breakout Session: Top-level Choices on Legislative Intervention

10 teams of 6-7 students (each University is represented in each team) discuss what type of legislative initiative (if any) is necessary, in their opinion

Questions to be addressed in each group:

- What issues are in need of legal reform?
- Do these issues “belong” together, i.e. should they all be regulated in the same instrument? If not, which issues should be chosen?

• At what level should the new legal instrument be adopted? (National law/EU law/International law/Transnational law/Soft law) Why?

• What should be the form of this new legal instrument? (National statute/EU Directive/EU Regulation/EU Recommendation/Treaty/Model Law/Guidelines/Legislative Guide etc.)

15.45-16.45: Plenary session (Pedagogical Team)

Each team representative (different from the first one) gives a five-minute explanation of the choices that the team has made.



DAY 2 - Tech&Law Camp (16th March 2021):

Organized by RAILS (Robotics & AI Law Society)
 9.00 Welcoming (by Prof. Ortolani, RAILS, eLegal)
 9.10 Introduction to LawLift (by Lawlift Nadine Biefer)
 9.40 Lawlift Workshop (with Lawlift, eLegal and Coaches)
 12.30 Lunch Break
 13.30 Group Gathering (Feedback)
 14.30 Lecture AI
 15.30 Practical insight Legal Tech
 16.15 Farewell

DAY 3 (17th March 2021):

Morning: 9.30-11.50

9.30-11.50: Plenary Session – Guest Lectures: Regulating Technology, Modernizing Law

Presentations from different perspectives on the challenges of regulating new technologies

- Panel No. 1: (9:30-10:30) Administrative and state law

9:30-9:50 Prof. Sofia Ranchordás (University of Groningen; Full Professor of European and Comparative Public Law):

Automating Vulnerability: What Lies beneath the automation of government decisionmaking

9:50-10:10 Dr. Catalin Rusu (Radboud University; Associate Professor of European Law)

Competition law developments in digital markets

10:10-10:30: Questions and plenary discussion

- Panel No. 2: (10:30-11:30) Civil law

10:30-10:50: Naomi Appelmann (University of Amsterdam): The (procedural) perils of removing unlawful content of the internet

10:50-11:10: Dr. Allesandro Palombo (Jur AG, CEO and co-founder of legal tech company Jur AG): Decentralized dispute resolution types

11:10-11:30: Dr. Eliza Mik (The Chinese University of Hong Kong (CUHK) - Faculty of Law): What does it mean to make contracts smart?

11:30-11:50: Questions and plenary discussion

Afternoon: 14.30-16.30

14.30-14.45: Presentation of the assignment: Details of the legislative intervention (Pedagogical Team)

14.45-16.30: Breakout Session: Details of the legislative intervention

10 teams of 6-7 students (each University is represented in each team) discuss the content of the new legal instrument. Each team must find a consensus on the main questions.

Questions to be addressed in each group:

- Main goals of the legislative instrument:

controlling/prohibiting/facilitating/requiring/nudging behaviour of which actors?

- Why is this legislative intervention justified, adequate, proportionate and desirable? What is its legal basis?

- What are the main rules that should be introduced, to achieve the instrument's goals?

17.30-19.00: Online Pub Quiz organized by Radboud University



DAY 4 (18th March 2021):

Morning: 9.30-11.30

9.30-11.30: Workshop – "The Art of Presenting Your Proposal" by Artesc

Afternoon: 14.30-16.30

14.30-14.45: Presentation of the assignment (Pedagogical Team)

14.45-16.30: Breakout Session: Drafting

11 teams of 6-7 students (each University is represented in each team) decide how to present their law proposal

Questions to be addressed in each group:

- What is the added value of your legislative proposal, and how can you present it to a wide audience of non-specialists?
- What are the key "selling point"? Explain the main rules that you are proposing, and why they are important and useful
- Decide who is going to present for each team (one or more representatives)
- Decide whether you are going to use a short PowerPoint presentation and, if yes, prepare it

DAY 5 (19th March 2021):

Morning: 9.30-11.30

Plenary Session - Team Pitches

Each team presents its proposal for a new law to a jury composed by external stakeholders. The jury asks questions.

Jury members: A. Prof. Michel Cannarsa: Professor and the Dean of the Catholic University of Lyon Law School B. Marc Clément: Administrative judge at the Administrative Court of Appeal of Lyon (France) C. Alessandro Palombo: Expert in legal technology and Fintech. He is currently CEO and co-founder of Swiss legal tech company Jur AG. Piedade Costa de Oliviera: Lawyer and former member of the Legal Service of the European Commission

Afternoon: 16.00-19.00

16.00-16.30: Breakout Session for Jury – Deliberations (break for all other participants)

The jury discusses the proposals and chooses the winning team.

16.30-16.45 Plenary Session – Awards Ceremony

The jury gives its feedback on the proposals of each team and announces the winning team.

16.45-17.30 Break

17.30-19.00 Plenary Session: Online Bingo organized by Radboud University, and Closing of the Spring School